



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA

Facoltà di Scienze della Formazione

# REGOLAMENTO DIDATTICO – COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA

Classe LM-59 – Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità

Consiglio di Corso di Studio  
22/05/2017

**SOMMARIO**

ART. 1 – Caratteristiche generali e organi di gestione del corso di studi .....	3
ART. 2 - Obiettivi formativi e risultati di apprendimento .....	4
ART. 3 - Profili professionali.....	6
ART. 4 - Requisiti per l’accesso al corso di studio.....	7
ART. 5 - Programmazione degli accessi al corso di studio.....	7
ART. 6 – Modalità di accesso al corso di studio.....	8
ART. 7 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo	8
ART. 8 – Organizzazione del percorso formativo .....	8
ART. 9 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso.....	9
ART. 10 – Mobilità internazionale .....	10
ART. 11 – Conseguimento del titolo.....	10
ART. 12 – Iniziative a supporto dello studente.....	11
ART. 13 – Iniziative per l’assicurazione della qualità.....	12
ART. 14 – Norme finali e transitorie .....	12
Link Utili .....	12
Appendice: Percorso formativo 2017/2018 .....	13

## **ART. 1 – Caratteristiche generali e organi di gestione del corso di studi**

1. Il Corso di Laurea in *Comunicazione pubblica e d'impresa*, afferente alla Classe LM-59 – Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità, di cui al DD.MM. 16 marzo 2007, è istituito presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito UNISOB).
2. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, Corso Vittorio Emanuele 292.
3. L'indirizzo Internet del CdS è <http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm59/index.htm?vr=1&lq=it> .
4. Il presente Regolamento viene redatto in conformità all'Ordinamento 2015/2016 e si applica a partire dalla coorte degli studenti iscritti nell'anno accademico 2017/2018. Sulla durata si rinvia all'ART. 14 – Norme finali e transitorie.
5. Organi di gestione del CdS sono: il Presidente del CdS, il gruppo di gestione di Assicurazione della Qualità (di seguito Gruppo AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
6. Il **Presidente del CdS** è eletto dal Consiglio di Facoltà (qui di seguito CdF), su proposta del Preside, tra i docenti di ruolo della Facoltà. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al programma di corso che si svolgono presso l'UNISOB, di coordinamento delle azioni di AQ, di coordinamento con il Preside della Facoltà per tutte le attività che riguardano:
  - a. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Manifesto degli Studi) e le assegnazioni dei compiti didattici ai docenti;
  - b. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
  - c. la definizione delle richieste di budget;
  - d. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del Cds e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
  - e. modalità di ammissione.
7. Il **Gruppo AQ** è costituito da un numero massimo di sei membri: due o tre docenti/ricercatori del corso, fino a due rappresentanti degli studenti e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del Gruppo AQ vengono nominati, su proposta del Preside, dal CdF. Il Gruppo AQ, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce almeno due volte l'anno e in particolare ha il compito di:
  - a. analizzare l'andamento della didattica e prendere in esame eventuali criticità emerse da segnalare al Consiglio del CdS e al Consiglio di Facoltà al fine di predisporre adeguate soluzioni;
  - b. verificare che i risultati di apprendimento attesi e le loro applicazioni risultino conformi a quelli del CdS;
  - c. monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;
  - d. segnalare al Presidente del CdS eventuali criticità e redigere proposte di intervento sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;
  - e. coadiuvare il Presidente del CdS nella redazione della scheda annuale di monitoraggio, del riesame ciclico, e della SUA-CDS.
8. Il **comitato di indirizzo** (CI), è costituito dal gruppo AQ e da almeno due rappresentanti delle parti sociali partner del CdS, nominati dal Consiglio del CdS su proposta del Presidente. Il CI, convocato con cadenza semestrale, in particolare ha il compito di:
  - a. effettuare consultazioni annuali con le parti sociali;
  - b. verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;
  - c. assicurare il collegamento con le aziende partner per l'attivazione degli stage per gli studenti;

- d. proporre nuove convenzioni.
9. Il **consiglio di CdS** è costituito dai docenti di riferimento del CdS, dal rappresentante degli studenti e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il consiglio di CdS ha il compito di:
- garantire l'ordinaria gestione del CdS;
  - proporre modifiche al regolamento del CdS;
  - pronunciarsi in materia di riconoscimento di studi svolti all'estero;
  - autorizzare lo svolgimento di attività formative all'estero e le relative conferme di riconoscimento nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (Learning Agreement);
  - partecipare alla definizione del programma didattico
  - proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali;
  - monitorare il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza ai risultati di apprendimento;
  - partecipare all'ideazione e definizione del programma di promozione di concerto con il Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo;
  - monitorare la coerenza del project work con gli obiettivi formativi del CdS.
10. La Facoltà svolge attività di ricerca in ambiti disciplinari congruenti con il CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_c.htm?vr=1](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_c.htm?vr=1)  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_a.htm?vr=1#lgr](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr)

## **ART. 2 - Obiettivi formativi e risultati di apprendimento**

**1. Obiettivo formativo specifico** del CdS in *Comunicazione pubblica e d'impresa* è il seguente e pubblicato sul [sito](#): rivolgersi in modo particolare a chi intenda lavorare nel mondo della pubblicità, del marketing e della comunicazione istituzionale. A tal fine, il corso fornisce un approfondimento critico delle teorie e tecniche di comunicazione aziendale, della conoscenza dell'universo dei nuovi media, e competenze comunicative e manageriali in relazione al marketing. Le professioni della comunicazione caratterizzano oggi molti settori produttivi: oltre alle aziende di produzione, commerciali e pubbliche, il terziario avanzato nelle sue molteplici declinazioni di tecnologie applicate, servizi alle imprese, servizi consumer-oriented e terzo settore. L'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa con questo impianto di corso di laurea magistrale, con una struttura biennale estremamente moderna e coerente, si propone di dare un contributo di alto profilo alla formazione di esperti e protagonisti dell'industria della conoscenza e della comunicazione in ambito locale, nazionale ed internazionale, in grado di mettere in campo significative energie e competenze per rispondere alle sfide della globalizzazione. Obiettivi prioritari del corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa sono fornire agli studenti magistrali una formazione avanzata:

- nella teoria e nelle tecniche di comunicazione delle aziende e delle istituzioni pubbliche e sociali;
- nella conoscenza e nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- nella conoscenza delle teorie e tecniche delle analisi di mercato e della promozione dei brand;
- nella conoscenza di elementi di diritto amministrativo e di diritto commerciale;
- in economia e nell'organizzazione aziendale.

Il percorso formativo proposto è unico, poiché consente agli studenti di rafforzare le loro competenze rispetto a materie nevralgiche e indispensabili per la comunicazione, sia pubblica sia d'impresa. La Facoltà inoltre offre, nei crediti a scelta, la possibilità a ogni studente di sviluppare una formazione su misura accrescendo, attraverso la possibilità di scegliere tra una vasta gamma di laboratori tenuti da esperti del settore, la capacità di elaborare e disporre dei nuovi formati comunicativi che caratterizzano gli scenari delle moderne reti di comunicazione. Si consente così, nell'unicità del ciclo formativo di poter approfondire aspetti specifici, grazie alla scelta di settori di interesse individuale, con variazioni ai piani di studio. Altri crediti sono poi destinati a stage e tirocini in aziende ed istituzioni presenti sul territorio nazionale. Tali crediti sono monitorati da tutor della Facoltà

che accompagnano gli allievi nel loro percorso formativo all'esterno dell'Università. Si rimanda all'ART. 7 – ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

**2. I risultati di apprendimento attesi** del titolo di studio, espressi tramite i descrittori europei, sono i seguenti e pubblicati sul [sito](#) di Ateneo:

a. CONOSCENZA E COMPrensIONE:

*Area di apprendimento: COMUNICAZIONE*

Il laureato:

- acquisisce, in modo articolato e sistematico, saperi e strumenti intellettuali e professionali avanzati che gli consente di interpretare le problematiche di comunicazione relative a organizzazioni complesse sia in ambito privato, sia pubblico.
- matura, con la frequenza e il conseguente superamento di esami relativi ad insegnamenti specifici, adeguate competenze per gestire la complessità delle dinamiche relative alla comunicazione.

*Area di apprendimento: DIRITTO*

Il laureato è chiamato a confrontarsi anche con le categorie proprie del diritto, sia quelle inerenti la gestione dei flussi comunicativi sia quelle concernenti la gestione e l'organizzazione di strutture complesse, sia pubbliche sia private, imprenditoriali e non.

*Area di apprendimento: ECONOMIA*

Il laureato avrà, grazie a discipline come Teoria e tecniche delle analisi di mercato, Branding, Corporate identity e lobbying, Gestione delle risorse umane, conoscenze in tutti quei campi che definiscono, caratterizzano e delimitano l'azione delle organizzazioni complesse, sia pubbliche sia private.

Gli studenti svilupperanno le competenze attese nei vari ambiti attraverso una didattica costantemente volta a favorire l'apprendimento partecipato e attivo. I metodi didattici contemplano lezioni frontali, esercitazioni, laboratori applicativi, seminari, lavori di gruppo.

b. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

*Area di apprendimento: COMUNICAZIONE*

Il laureato possiede conoscenze teoriche e abilità metodologiche idonee ad essere applicate alla gestione dei flussi di comunicazione nelle organizzazioni private, nelle strutture della pubblica amministrazione, delle imprese del terzo settore.

*Area di apprendimento: DIRITTO*

Il laureato, attraverso lo sviluppo di competenze proprie del diritto, avrà la possibilità di poter competere anche rispetto ai settori lavorativi relativi alla gestione delle risorse umane e/o comunicative. La didattica relativa a tale area di apprendimento è progettata in maniera dinamica e innovativa e, pertanto, prevede - oltre alle tradizionali lezioni frontali - anche attività laboratoriali e seminariali che consentano allo studente il confronto con gli esperti e i protagonisti del mercato del lavoro.

*Area di apprendimento: ECONOMICA*

Il laureato, attraverso l'apprendimento ricavato da alcuni insegnamenti di carattere prevalentemente professionalizzante (come Teorie e tecniche delle analisi di mercato), nonché attraverso tutta la ricca offerta laboratoriale, ha la possibilità di verificare la propria capacità di applicare le conoscenze maturate alle specifiche attività di comunicazione e gestione.

c. AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Il laureato deve, al termine del proprio percorso:

- saper svolgere compiti autonomi a livello dirigenziale e di responsabilità organizzative ai diversi livelli di governance delle aziende e delle amministrazioni.;
- saper svolgere funzioni manageriali con una specifica conoscenza delle problematiche aziendali, ma anche con una forte attenzione alle dinamiche delle relazioni industriali, in conseguenza delle competenze e delle sensibilità acquisite attraverso gli insegnamenti previsti dell'area giuridica, economico-aziendale, e sociologica;

- sviluppare capacità di problem-solving e di decision-making applicate a concrete situazioni aziendali.

#### d. ABILITÀ COMUNICATIVE

Il laureato:

- matura una compiuta conoscenza delle tecniche di comunicazione personale, aziendale, interna ed esterna, per assicurare la diffusione delle conoscenze e il migliore funzionamento delle organizzazioni;
- acquisisce le abilità fondamentali per comunicare e negoziare efficacemente in organizzazioni complesse e per gestirne sia la crescita strategica, sia le eventuali crisi;
- è capace di redigere relazioni scritte e rapporti di lavoro sulle analisi effettuate, utilizzando i vari e opportuni strumenti di comunicazione;
- ha una conoscenza di base della lingua inglese, arricchita dalla capacità di adoperare il linguaggio specialistico relativo alle materie inerenti la comunicazione e il marketing, per interagire efficacemente anche con interlocutori stranieri;
- sa relazionarsi con interlocutori interni ed esterni all'azienda (abilità che si rafforza attraverso l'attività di stage).

Al fine di potenziare le abilità comunicative, nell'ambito di alcuni insegnamenti sono previste discussioni e presentazioni individuali o di gruppo di casi aziendali, di indagini empiriche, di documenti prodotti da istituzioni economiche e finanziarie nazionali ed internazionali. L'abilità comunicativa in lingua straniera, in particolare, sarà potenziata anche attraverso la frequenza di insegnamenti del piano di studi offerti in lingua inglese. Il Corso di laurea inoltre promuove e incentiva la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità per favorire lo sviluppo di adeguate abilità comunicative in un contesto internazionale.

#### e. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

I laureati magistrali in *Comunicazione pubblica e d'impresa* avranno acquisito:

- capacità di pianificare tempi, costi, risorse e metodi di realizzazione di una ricerca, di uno studio, di un progetto;
- capacità di valutazione delle proprie competenze, anche in relazione alla scelta dei percorsi formativi futuri e degli ambiti lavorativi più idonei;
- una significativa sensibilità all'esigenza, ineludibile, di tenere sotto controllo costante gli sviluppi della comunicazione sia nei settori d'impresa, sia nei settori pubblici.

Queste capacità si svilupperanno attraverso le esercitazioni pratiche previste nei singoli insegnamenti e nei laboratori, la preparazione della prova finale, l'immediato coinvolgimento nel mondo del lavoro e delle professioni mediante gli stage obbligatori per tutti gli studenti. Il processo di valutazione si basa sull'elaborazione di report individuali e di presentazioni di gruppo, su prove intermedie, su esami di profitto, sulle valutazioni formulate dal tutor della struttura ospitante per lo stage, e sulla discussione della prova finale.

### **ART. 3 - Profili professionali**

#### 1. Funzione in un contesto di lavoro:

Alle funzioni tradizionali di un laureato nella classe L-59 (specialista della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione, specialista della gestione e del controllo nelle imprese private, specialista nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili, redattore di testi per la pubblicità, redattori di testi tecnici), il laureato aggiunge sbocchi occupazionali relativi a figure professionali, manageriali e di consulenza impiegabili presso imprese industriali e commerciali, enti pubblici e privati, studi professionali di marketing, ricerche di mercato, pubblicità e pubbliche relazioni e URP, grazie alla preparazione specifica acquisita nel biennio nel campo della Comunicazione pubblica e d'impresa.

#### 2. Competenze associate alla funzione:

Il laureato in Comunicazione pubblica e d'impresa:

acquisisce competenze teoriche connesse alla sociologia, all'economia e al diritto; sviluppa competenze pratiche che consentono di svolgere attività di analisi, promozione e gestione della comunicazione d'impresa, nonché della comunicazione istituzionale degli enti pubblici;

acquisisce ulteriori competenze inerenti l'organizzazione e formazione del personale, nonché la progettazione di piani di vendita, la distribuzione di beni e servizi, e la valorizzazione delle risorse aziendali  
ha padronanza dell'English for Business and Communication.

3. Sbocchi occupazionali:

In particolare il corso prepara alle professioni di:

- a. product e brand manager;
- b. progettisti, gestori e responsabili dei piani di comunicazione istituzionali e di impresa;
- c. posizioni di elevata responsabilità nell'organizzazione e gestione di uffici di comunicazione, relazioni esterne e Uffici Relazioni con il Pubblico (URP);
- d. esperti di e-government nelle pubbliche amministrazioni a livello locale, provinciale, regionale e nazionale;
- e. ricercatori e analisti negli istituti demoscopici e di market research;
- f. esperti di azioni di rappresentanza di interessi presso aziende, associazioni e enti pubblici e privati anche a livello internazionale;
- g. consulenti di marketing politico per partiti e candidati.

#### **ART. 4 - Requisiti per l'accesso al corso di studio**

1. Le competenze di base richieste dalla LM in Scienze della comunicazione pubblica e d'impresa si riferiscono all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche derivanti dall'area delle scienze della comunicazione, delle scienze sociologiche, delle scienze politico-economiche; è richiesta inoltre una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio e di conoscenze informatiche di base. Pertanto, sono ammessi all'iscrizione al Cds in *Comunicazione pubblica e d'impresa*:
  - a) i laureati nelle seguenti classi di laurea (ex D.M. 270/04): L-20, L-33, L-36, L-40.
  - b) i laureati nelle seguenti classi di laurea (ex D.M. 509/99): classi 14, 15, 17, 28.
  - c) i laureati nelle seguenti lauree (ex Legge 341/90): Scienze della comunicazione, Scienze politiche, Economia, Sociologia.
2. L'accesso è consentito anche a tutti quegli studenti che non rientrando nelle condizioni precedenti hanno tutte le condizioni di seguito riportate:
  - a) aver maturato almeno 9 CFU complessivi in ognuno dei seguenti SSD: SPS/07; SPS/08; SECS-P/01; SECS-P/08; SECS-P/10.
  - b) aver maturato almeno 9 CFU complessivi in uno dei seguenti SSD: SPS/09; M-PSI/01; SPS/01; IUS/20.
  - c) aver maturato almeno 6 CFU in SSD L-LIN/10 o L-LIN/11 o L-LIN/12 (o in alternativa essere in possesso di uno dei certificati internazionali di conoscenza della lingua inglese, come ad es. TOEFL, TOEIC, GRE, IELTS, Cambridge First Certificate, Cambridge Certificate of Advanced English, Cambridge Certificate of Proficiency, Cambridge Certificate in English for International Business and Trade-CEIBT).
  - d) aver maturato almeno complessivi 4 cfu anche in forma laboratoriale nei SSD INF/01 o ING-INF/01 o ING-INF/05 o ING-INF/03 (o in alternativa essere in possesso di Patente informatica europea o certificazioni affini).
3. L'immatricolazione è subordinata, come previsto dalla normativa vigente, alla verifica della preparazione dello studente.
4. Non sono previsti debiti formativi al momento dell'accesso.

#### **ART. 5 - Programmazione degli accessi al corso di studio**

1. Il Cds in *Comunicazione pubblica e d'impresa* prevede un numero di immatricolati sostenibile stabilito annualmente e di cui viene data comunicazione ufficiale attraverso pubblicazione sul sito dell'UNISOB. Il Consiglio di CdS definisce l'utenza sostenibile, entro le scadenze previste dalla vigente normativa e in tempo utile per l'adeguata informazione. La proposta viene sottoposta a delibera da parte del Senato Accademico e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il numero atteso di immatricolati per l'a.a. 2017/2018 è pari a 100.

#### **ART. 6 – Modalità di accesso al corso di studio**

1. L'ammissione è subordinata al possesso dei requisiti richiesti per l'accesso, verificabili anche attraverso la procedura on line attiva nella [pagina web](#) del Corso, e all'accertamento della personale preparazione. In particolare, questa si intende automaticamente verificata (consentendo dunque l'immatricolazione immediata) qualora il voto di laurea triennale sia uguale o superiore a 95/110. In caso contrario, prima di poter procedere all'immatricolazione, l'accertamento delle conoscenze sviluppate avviene attraverso un colloquio che lo studente dovrà sostenere con il tutor competente.
2. La domanda di iscrizione può essere presentata on line dal 4 aprile 2017 e fino al raggiungimento del numero dei posti programmato e, comunque, non oltre il 30/03/2018.

#### **ART. 7 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo**

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea, previo superamento della selezione e previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al corso di studi in sintonia con quanto previsto dall'articolo 4 del presente Regolamento.
2. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un CdS potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte del [tutor](#) competente del Cds. Per informazioni di carattere amministrativo si rinvia alle pagine del [sito](#).
3. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico- disciplinari previsti dal CdS e del contributo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. In caso di trasferimento e passaggi le votazioni degli esami verranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività sarà calcolata la media aritmetica tra le attività sostenute. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [norme amministrative](#).

#### **ART. 8 – Organizzazione del percorso formativo**

1. Articolazione del percorso. Nel percorso formativo non sono previsti curricula. Lo studente è tenuto a seguire il manifesto degli studi presente nell'[Appendice: Percorso formativo 2017/2018](#).
2. Svolgimento delle attività formative
  - a. Il calendario delle attività formative è articolato in due semestri.
  - b. Il numero complessivo di attività formative per il conseguimento del titolo è pari a 11, a cui si aggiungono i crediti a scelta, le attività laboratoriali, lo stage e la prova finale. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi (CFU). Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprese quelle dedicate allo studio individuale. Per le attività che consistono in corsi di insegnamento, ogni credito comporta 6 ore di didattica frontale. Il lavoro formativo svolto dallo studente consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratori, di seminari o di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato.
  - c. Sono previste due tipi di attività formative: gli insegnamenti (afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari) e altre attività formative, come ad esempio: stage, laboratori, prova finale.
  - d. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali, anche relative a parti del programma di esame, riservate ai frequentanti delle lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I docenti indicheranno agli studenti non frequentanti le modalità per



conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo.

### 3. Modalità di verifica

- a. La valutazione delle attività formative è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode.
- b. La valutazione relativa alle attività di stage e laboratoriali è espressa con idoneo o non idoneo. Il docente può anche dettagliare il giudizio: 'eccellente', 'ottimo', 'distinto', 'buono', 'discreto', 'sufficiente'.
- c. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
  - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
  - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
  - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
  - valutazione di lavori svolti in gruppo;
  - valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.
- d. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
- e. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.
- f. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il calendario accademico pubblicato sul [sito](#).
- g. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo) viene pubblicato nel mese di novembre, il calendario di esami della sessione estiva/autunnale (maggio, giugno, luglio, settembre) nel mese di marzo, il calendario di esami della sessione invernale (dicembre), nel mese di ottobre.
- h. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi online.
- i. La prenotazione agli esami è obbligatoria, pena l'annullamento degli stessi. Se lo studente non è presente nell'elenco dei prenotati, questi non può sostenere l'esame e deve recarsi presso gli uffici della didattica.
- j. Non è necessario per gli esami che si svolgono solo in forma scritta riportare il voto sul libretto. Lo studente può recarsi presso gli sportelli di Segreteria Studenti nei seguenti periodi dell'anno: 27-31 luglio per esami che si sono svolti nella sessione estiva; 26-30 ottobre per gli esami che si sono svolti nella sessione autunnale; 28 marzo-1 aprile per gli esami che si sono svolti nella sessione invernale e straordinaria/anticipata.

### 4. Conoscenze linguistiche.

All'inizio del primo anno sarà svolto un *placement test* per verificare le competenze linguistiche in accesso e poter consentire la formazione di gruppi classe di livello omogeneo. La verifica dell'acquisizione delle abilità linguistiche è curata di norma dalle strutture linguistiche di supporto con collaboratori madrelingua.

### 5. Stage, *project work* e periodi di studio all'estero.

Nel corso del primo e secondo anno gli studenti potranno sviluppare competenze negli ambiti e nelle aree professionali di riferimento del CdS attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali, condotte sotto la guida di un docente del corso, e alle attività di stage, svolte presso le realtà organizzative pubbliche, private e *not for profit* partner dell'Ateneo. Per il regolamento di tali attività, si rimanda a quanto riportato sul sito web di Ateneo. Per il regolamento di tali attività, si rimanda a quanto riportato sul [sito web di Ateneo](#).

## **ART. 9 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso**

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate nella [guida alla formulazione del piano di studi](#).

2. Non ci sono esami propedeutici anche se si consiglia di superare prima gli esami del primo anno.
3. Accanto agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini per la classe di laurea, il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo» definite nel piano di studi «**crediti a scelta**». Lo studente ha dunque la possibilità di individuare, nell'intera offerta didattica dell'Ateneo, uno o più esami da inserire tra i «Crediti a scelta». Per indirizzare lo studente verso attività che risultino realmente coerenti con il suo progetto formativo, il CdS può segnalare ogni anno una rosa di insegnamenti consigliati per acquisire i "Crediti a scelta". Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida alla formulazione del piano di studio](#).
4. Gli studenti che intendono svolgere o hanno svolto attività al di fuori dell'Ateneo in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea ma non presso enti convenzionati, possono comunque, al termine dell'attività, chiedere un riconoscimento parziale dei crediti presentando l'**Allegato D**. Secondo quanto previsto dalla [Nota 1063 del 29/04/2011](#) il «riconoscimento non può prevedere un numero di crediti superiore a 12, complessivamente tra corsi di primo livello e secondo livello (laurea e laurea magistrale)». Sui tempi e modalità di presentazione si veda la [guida alla formulazione dei piani di studio](#).
5. Gli studenti ammessi al CdS si immatricolano entro il termine indicato dalla norme amministrative e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro il termine previsto per le iscrizioni. Gli studenti che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea del mese di aprile dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al secondo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso.
6. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera dello studente si rimanda alla sezione del sito [norme amministrative](#)

#### **ART. 10 – Mobilità internazionale**

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:

- a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
- b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al CdS selezionati secondo procedure prestabilite.

#### **ART. 11 – Conseguimento del titolo**

1. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla [prova finale](#). Alla prova finale sono assegnati 16 CFU.
2. La prova finale del corso di laurea magistrale consiste nella presentazione e discussione di una tesi, o di un prodotto multimediale, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore e di un correlatore. Tale elaborato dovrà essere presentato anche in una lingua dell'Unione Europea. L'elaborato scritto dovrà dimostrare la capacità dello studente di utilizzare gli strumenti acquisiti durante il percorso formativo. A tal fine l'elaborato potrà essere:
  - a. una rielaborazione e puntualizzazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento, fondata sull'approfondimento della letteratura esistente sull'argomento, sull'originalità delle argomentazioni affrontate, sulla solidità dell'impianto teorico e sul rigore della metodologia adottata (tesi di ricerca);
  - b. una riflessione empirica, anch'essa saldamente ancorata alle teorie di riferimento, che nasca dalle attività svolte dal candidato in situazioni di laboratorio o sul campo (tesi sperimentale).
3. Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale volta a dimostrare a una Commissione l'acquisizione da parte del candidato delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del corso di studi. Lo studente per essere

ammesso alla prova finale deve aver presentato la domanda di laurea online nel rispetto di requisiti, modalità e tempistica stabiliti.

4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel [Regolamento](#) dell'elaborato di laurea.
5. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale, e della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con l'eventuale attribuzione della lode. Laddove il candidato si presenti alla prova finale con una media ponderata almeno pari a 104/110, la Commissione può attribuire la lode all'unanimità.
6. Agli studenti è data la possibilità di acquisire, attraverso attività programmate [annualmente](#), punti bonus da aggiungere alla media su centodieci per la seduta di laurea: lo studente non può accumulare più di 2 punti bonus. Di questi, 1 punto bonus è riservato esclusivamente a chi consegue la laurea entro il biennio previsto (non ha diritto al bonus lo studente che, immatricolatosi presso altro Ateneo o altro corso di laurea, supera la durata legale del corso sommando gli anni delle iscrizioni pregresse e quelle attuali). Di conseguenza, gli studenti che non si laureano nei tempi previsti possono conseguire un massimo di 1 punto bonus.

#### **ART. 12 – Iniziative a supporto dello studente**

1. **Tutorato studenti.** È un servizio offerto agli studenti con il fine di supportarli durante il percorso formativo attraverso la costante presenza di tutor capaci di guidarli nelle scelte. Il servizio di tutorato studenti, affidato a personale docente e non docente, fornisce tutti i supporti necessari all'orientamento in itinere: informazioni e consulenza sui piani di studi, supporto alle difficoltà di studio e al rapporto studente-docente e studente-strutture, ecc. I tutor ricevono gli studenti per l'intera durata dell'anno accademico. Per informazioni costantemente aggiornate sugli orari di ricevimento dei referenti per le attività di tutorato [clicca qui](#).
2. **Sportello studenti.** Tale servizio fornisce tutte le informazioni utili sull'organizzazione della didattica e aiuto pratico per il disbrigo delle pratiche amministrative.
3. **Tutorato non stop.** L'UNISOB accompagna gli studenti iscritti durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. In modo particolare il progetto "Tutorato non stop" prevede di monitorare alcuni eventi di carriera che si ritengono fondamentali per l'assicurazione della qualità del Corso di studio e di attivare per ciascuno di loro alcune procedure
  - a. **I azione.** Studenti immatricolati che nella prima sessione hanno maturato  $\leq 6$  cfu: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno sostenuto pochi esami ( $\leq 6$  cfu) nella prima sessione (tre appelli tra gennaio/marzo).
  - b. **II azione.** Studenti immatricolati che hanno maturato  $< 40$  cfu al termine della sessione estiva: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti abbiano maturato  $< 40$  cfu entro l'anno solare di riferimento.
  - c. **III azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione al secondo anno: Questa azione di intervento è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno precedente a quello di rilevazione. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti non abbiano rinnovato l'iscrizione al secondo anno.
  - d. **IV azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione negli ultimi tre anni: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono fermati con gli studi.
  - e. **V azione.** Studenti prossimi alla decadenza: Questa azione è volta al recupero degli studenti che sono prossimi alla decadenza in quanto fermi con gli studi da otto anni
4. **Tutorato Stage.** Tale servizio ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso momenti formativi altamente qualificanti, allineati agli obiettivi del corso.
5. **Tutorato dopo laurea.** Nell'ultimo anno di corso sono organizzate giornate di presentazione del mondo del lavoro e dell'alta formazione fornendo agli studenti strumenti necessari per affrontare le scelte successive.

6. **Counselling.** Il [Counselling](#) è un intervento psicologico breve finalizzato ad affrontare le situazioni di crisi. Il servizio si propone di offrire sostegno agli studenti universitari che vivono un momento di difficoltà psicologica che comporti un disagio personale o relazionale nell'affrontare il percorso di studi.
7. **SAAD - Servizio di Ateneo** per le Attività degli studenti con Disabilità. Offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.
8. Per altre iniziative a supporto degli studenti visitare il sito.

#### **ART. 13 – Iniziative per l'assicurazione della qualità**

1. L'assicurazione della qualità della formazione del CdS è garantita da una serie di azioni. Tali azioni sono condotte dal Gruppo AQ, dalla Commissione Paritetica docenti-studenti, dal Consiglio del CdS, dal CI, sono coordinate dal Presidente del CdS e supportate dal Presidio della Qualità.
2. Sulla composizione e sui ruoli del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'ART. 1 – Caratteristiche generali e organi di gestione del corso di studi.
3. L'ordinaria gestione del CdS è garantita dal Consiglio di CdS (vedi art. 1 c. 9). Sono previsti incontri aggiuntivi ogniqualvolta si debbano impostare piani di intervento straordinari per risolvere eventuali criticità connesse a specifici insegnamenti. A questi incontri prenderà parte anche il Gruppo AQ al fine di garantire una tempestiva risoluzione delle criticità.
4. La Commissione Paritetica docenti-studenti per la didattica si riunisce al fine di:
  - a. sovrintendere alla funzionalità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti;
  - b. elaborare una relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica nella quale formula osservazioni e proposte per il miglioramento della qualità delle attività formative;
  - c. valutare, inoltre, se il progetto del CdS mantiene la dovuta attenzione alle funzioni richieste dalle prospettive occupazionali, se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci e se le modalità degli esami consentono di accertare i risultati ottenuti; se al processo di riesame seguono interventi correttivi, formulati considerando anche i dati relativi alle carriere degli studenti frequentanti;
  - d. operare attività di valutazione e monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti, al fine di garantire la corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo.
5. Tutorato.  
Sulle articolate e numerose attività di tutorato si rinvia all'ART. 12 – Iniziative a supporto dello studente.

#### **ART. 14 – Norme finali e transitorie**

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato nel caso in cui si rendano necessarie modifiche alla struttura del percorso formativo e in relazione a cambiamenti normativi collegati alle fonti citate (Regolamento Didattico di Ateneo e normativa nazionale).
2. Il presente Regolamento si applica agli studenti iscritti al CdS in *Comunicazione pubblica e d'impresa* a partire dall'anno accademico 2017/18 e rimane valido per gli anni accademici 2017/18 e 2018/2019 o comunque sino all'emanazione di un successivo Regolamento.
3. Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, applicative e derivanti dalla successione dei regolamenti nel tempo è il foro di Napoli.

#### **Link Utili**

1. [Guida agli stage](#)
2. [Job Placement](#)

**Appendice: Percorso formativo 2017/2018**